

Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com

Si parte per una nuova avventura. ■

NUMERO 03 - MARZO 2023 - COPIA GRATUITA



Ph. Paolo Pizzetti - Il cantiere dello Scalo Romana

Con la rimozione del vecchio asse ferroviario e conseguente modellazione e posa del nuovo, sono partiti i lavori di riqualificazione dell'area dismessa dello Scalo Porta Romana. Sulla scia delle olimpiadi Invernali 2026, che hanno consentito l'avvio anticipato delle cantierizzazioni, il progetto, grazie ad una feconda collaborazione pubblico-privato, prevede in prima battuta il completamento del Villaggio Olimpico che, terminata la manifestazione olimpica, verrà restituito alla comunità cittadina in veste di studentato capace di 1700 posti letto. Ma non finisce qui. L'intervento sui 190mila metri quadrati dello scalo ferroviario consentirà la creazione di una ampia zona verde pensata come elemento di continuità urbana tra le zone

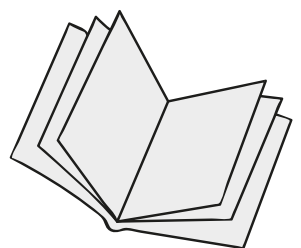
interne dell'area e da questa agli insediamenti abitativi circostanti, nonché, con incarico a ITALFERR, un intervento mirato a ridurre l'impatto visivo ed acustico dell'asse ferroviario attraverso un Green Wall (muro verde) denominato Foresta Sospesa. Gli spazi verdi copriranno così il 50 per cento dell'intera area, mentre l'edificio, oltre al Villaggio Olimpico, sarà costituito da uffici e dalla componente residenziale libera ed agevolata. Un progetto ambizioso ed interessante nel contempo, che si innesterà in un ambito cittadino caratterizzato da una intensa e vivace programmazione urbanistica, con l'insediamento di importanti realtà come Fondazione Prada, Symbiosis, FASTWEB, ma che sarà sempre accompagnato da quesiti dai qua-

li non si può più prescindere, alla luce di interventi urbanistici del passato sterili ed avulsi dal contesto cittadino: come far parlare le nuove realtà urbanistiche con la città? Quali ricadute avranno sulla città le imminenti trasformazioni immobiliari? I lavori della Commissione Urbanistica del Municipio 5 dello scorso 6 febbraio hanno cercato di proporre i primi strumenti pensati proprio alla definizione ed alla risoluzione di queste criticità attraverso la presentazione dell'Accordo di Collaborazione tra Municipio 5 e DASTU (Dipartimento di Architettura e Studi Urbanistici del Politecnico dei Milano) rappresentato dalla professoressa Montedoro e dal professor Pasqui, accordo finalizzato allo Studio d'Area del quadrante urbano compreso tra lo Scalo Porta Romana, Corso Lodi, Via Ripamonti ed il Parco Agricolo Sud Milano. La risposta istituzionale del Municipio 5, con la sottoscrizione di questo accordo, è in linea con le intenzioni programmatiche del Comune di Milano che nel corso degli ultimi anni, in virtù dei diversi ed estesi interventi di riqualificazione, ha avviato la redazione degli Studi d'Area che svolgeranno il compito di coordinamento degli interventi in contesti complessi e problematici, accuratezza che manca al Piano di Governo del Territorio (PGT). Lo studio, che annovera come capofila il Municipio 5 e come partner Fondazione Prada, FASTWEB ed HINES, si propone, in prima istanza, la ricostruzione critica ed indipendente del quadro di riferimento unitario delle criticità urbanistiche in essere, insieme alle potenzialità dell'area in esame, per poi approdare alla definizione di linee guida per governare la trasformazione urbanistica nel rispetto dei progetti esistenti e delle normative vigenti, nell'ottica del raggiungimento della massima interferenza di tutti gli ambiti territoriali del municipio. I contesti che lo studio analizzerà andranno dalla progettazione dello spazio pubblico urbano, alla connessione con il sistema del verde preesistente e costituito dal parco Agricolo Sud, alla identificazione di strategie di mobilità sostenibile. Lo studio, che andrà ad esaurirsi entro il giugno di quest'anno, si snoderà attraverso due fasi. Nel corso della prima si realizzerà l'attività di indagine e mappatura, mentre la seconda procederà alla realizzazione di un percorso partecipativo con il coinvolgimento dei soggetti locali portatori di interesse nel progetto con una idea di fondo: che sia pubblico ciò che è di interesse pubblico. ■

grimaldi@costantinocase.it

PROMO
PRIMAVERA
FINO AL
31/03

Valeria Venturin
Mobilità dolce, un'opportunità da sviluppare
pag 4



Mal’Aria di città 2023

Cambio di passo cercasi - Allarme siccità #emergenzamaifinita

di LEGAMBIENTE CIRCOLO ZANNABIANCA - Marco Gabriele Armanini, Loredana Carpentieri

Due importanti documenti sono stati presentati da Legambiente tra gennaio e febbraio. Vogliamo qui presentarli in breve, rimandando tutti gli interessi alla loro consultazione integrale sul sito di Legambiente nazionale www.legambiente.it **Mal’Aria di città 2023** (cambio di passo cercasi). È una disamina dell’inquinamento atmosferico in Italia nel 2022, con particolare riferimento ai PM10, PM 2.5 e NO2. Sono stati analizzati i dati relativi a 243 centraline ufficiali di monitoraggio della qualità dell’aria dislocate in 17 regioni e rappresentative di 96 città capoluogo di Provincia. Le centraline selezionate sono quelle definite di “traffico urbano” e di “fondo urbano”, rappresentative del tessuto cittadino. Per quanto riguarda il **PM10 sono 95 le città delle quali si avevano i dati disponibili per l’elaborazione** (ricordiamo il doppio parametro da rispettare: 50 microgrammi/mc come media giornaliera da non superare per più di 35 giorni l’anno; e il valore medio annuo di tutte le centraline comunali, stabilito in 40 µg/mc). Sono ben **29 le città con almeno una centralina oltre il limite di legge** dei 35 giorni: **Torino 98 giorni, Milano 84, Asti 79, Modena 75, Padova e Venezia 70**. Queste prime 6 città hanno di fatto doppiato il limite dei 35 giorni a dimostrazione di una **cronica aria inquinata** respirata dai cittadini specialmente nel periodo autunno inverno del 2022, tra l’altro caratterizzante l’area della pianura padana (una densa continua cappa di nubi scure, come spesso mostrano le foto riprese dai satelliti). Le particelle di diametro inferiore ai 10µm sono ancora più pericolose per la salute umana. L’Agenzia europea dell’ambiente stima che nel 2020, nell’Unione quasi 250.000 morti sono da attribuirsi al superamento dei valori di PM 2.5 raccomandati dall’OMS (Organizzazione Mondiale Sanità) e che il 96% della popolazione europea sia esposta a valori superiori a tali soglie. **L’obiettivo, soprattutto per le città del Nord, deve essere la riduzione delle polveri sottili. Si stima che per rientrare nei limiti raccomandati dall’OMS Milano dovrebbe abbattere del 78% le concentrazioni di PM 2.5 e Torino del 77%.** “Sicuramente è auspicabile per il futuro ampliare e uniformare il monitoraggio di questa tipologia di polveri in tutte le città italiane”, conclude Legambiente. **Per quanto riguarda l’NO2**, se si considera il limite attuale posto dall’OMS (10 µg/mc), il 97% delle 94 città analizzate dovrebbero drasticamen-

te ridurre le emissioni, tenendo conto che in 10 anni (2011-2021), la concentrazione di NO2 si è ridotta solamente del 3%! Il documento si conclude con le schede delle 10 città italiane più inquinate da PM10 e NO2 (Milano in testa) e con le schede regionali delle città capoluogo di provincia (PM10, PM 2.5, NO2).

Allarme siccità #Emergenzamaifinita
Come si sia evoluta e “chiusa” la situazione nel 2022 l’hanno visto tutti. Il problema è che la situazione non è “chiusa”. Già nell’autunno si è ripresentata in maniera ancora più drammatica: **Laghi e fiumi in forte sofferenza, quasi in secca come la scorsa estate, mentre in montagna è scarsa la neve accumulata**” (Fonte Legambiente). “Il mese di gennaio a Varese ha fatto registrare temperature 1,5°C superiori alla norma del trentennio 1991-2020. Le precipitazioni sono state solo il 37% rispetto alla media e prosegue il pesante deficit (-762 mm) idrico lasciato dal 2022. (“Centro Geofisico Prealpino”). Per Es.: **Lago di Garda** in secca (sotto 50 cm); **Lago maggiore**, il livello è prossimo alla soglia di magra (193 m slm, limite di navigazione dei traghetti); **il livello del Po** in forte abbassamento, con rientranza di acque salate dall’Adriatico fino a 15 km, con rischio per migliaia di abitanti del Polesine e delle province di Rovigo, Ferrara e Mantova (“SAPIENS”, Mario Tozzi); scarsissima neve accumulata in montagna, ghiacciai sempre più sciolti. “È quanto sta accadendo in Italia (denuncia Legambiente), a metà febbraio, complice l’aumento della temperatura superiore ai valori di riferimento, le scarse precipitazioni e una crisi climatica che non guarda in faccia a nessuno. **Il risultato è una nuova ondata di siccità, o meglio un'emergenza siccità in realtà mai finita, con corsi d'acqua che hanno raggiunto uno stato di severità idrica "media" in tre delle sette autorità di distretto idrografico** ossia, quello del fiume Po, quello dell’Appennino settentrionale e dell’Appennino centrale. Preoccupante anche la carenza di neve, con il 53% in meno sull’Arco Alpino e la situazione del Bacino del Po, con un deficit del 61% di acqua (Fonte, CIMA Research Foundation). ■

Continuiamo a seguire l’evolversi della situazione, che riferiremo nel prossimo numero per contatti: circolozannabianca.legambiente@gmail.com

BOX

Le Primarie del PD

La scorsa domenica 23 febbraio si sono svolte in tutta Italia le primarie per l’elezione del segretario del Partito Democratico. Nel nostro Municipio c’è stata una buona affluenza nei nove seggi predisposti in vari quartieri e anche qui la candidata Schlein ha prevalso sull’altro partecipante Bonaccini con una percentuale del 73,14% contro il 26,86%. Questi i dati: **ARCI BELLEZZA:** Schlein 504 voti Bonaccini 183; **CAM TIBALDI:** Schlein 362 voti Bonaccini 95; **VIGENTINO:** Schlein 212 voti Bonaccini 73; **CHIARAVALLE:** Schlein 43 voti Bonaccini 9; **FATIMA:** Schlein 253 voti Bonaccini 135; **CLAPIZ STADERA:** Schlein 426 voti Bonaccini 152; **CHIESA ROSSA:** Schlein 154 voti Bonaccini 36; **GRATOSOGGIO VECCHIO:** Schlein 156 voti Bonaccini 80; **GRATOSOGGIO BARONI:** Schlein 28 voti Bonaccini 22.

CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

Bilancio partecipativo 2017 - 2018 - Gratosoglio

riqualificazione area verde

Come forse i lettori di La Conca ricordano, il progetto prevedeva la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo l’argine sterrato che costeggia il Fiume Lambro Meridionale creando una connessione tra le piste ciclopedonali esistenti: quella che da via Sant’Abbondio, interrotta in Via Gratosoglio, raggiunge il Quartiere Basmetto; la connessione con la pista ciclabile posta in via Dei Missaglia; la connessione con la pista ciclopedonale in fase di realizzazione “VenTo”; e quindi la possibilità di collegamento con le piste ciclabili del territorio di Rozzano di Assago che raggiungono Pavia. È prevista una pavimentazione in calcestruzzo, delle balaustre di protezione lungo il fiume, delle aree sotto lungo il percorso con panchine, l’illuminazione e la piantumazione con alberi lungo tutto l’itinerario. Le ultime notizie dello scorso anno riportavano che si era in attesa del contratto applicativo fra il Comune di Milano e l’impresa appaltatrice, ma che ulteriori ritardi erano causati dal fatto che la stessa impresa, aggiudicataria di altri appalti, non aveva ancora portato a termine i precedenti



Ph. Lucia Sabatelli - La pista ciclabile del Lambro meridionale all’incrocio con via Pienza

Le elezioni Regionali nel Municipio 5

È passato ormai un mese dalle elezioni regionali in Lombardia e tutti i media si sono ampiamente espressi sui risultati, sulle tendenze e su molto altro. Cercheremo ora semplicemente di fornire ai nostri lettori alcuni dati specifici del nostro municipio. Innanzitutto è da mettere in evidenza che nel nostro municipio, come peraltro nell’intero comune di Milano, la vittoria del candidato di centrosinistra Pierfrancesco Majorino è stata netta con oltre 10 punti di distacco dal presidente eletto Fontana. Questi i dati: Majorino 48,24 % - Fontana 37,79 – Moratti 12,29 % - Ghidorzi 1,68%. Il distacco di Majorino rispetto a Fontana nel nostro municipio è quindi superiore di quasi un punto e mezzo rispetto alla media complessiva del comune di Milano (Majorino 46,8 – Fontana 37,7). È interessante inoltre esaminare come si è distinto il voto nei singoli quartieri del municipio. In questa tornata elettorale è infatti mutato l’orientamento secondo il quale il centro sinistra prevale nelle zone centrali e soffre in periferia. Analizzando i risultati delle singole sezioni si evince infatti che anche nei quartieri popolari come Stadera e Chiesa Rossa

Alcolisti Anonimi, una realtà da conoscere

di Gabriele Cigognini

Otto milioni e 700mila i consumatori di alcolici a rischio, oltre 64.500 le persone alcolodipendenti prese in carico dai servizi alcolologici (Ministero della Salute, Relazione al Parlamento su alcol e problemi alcolologici anno 2021). Sul numero di febbraio abbiamo pubblicato un comunicato di Alcolisti Anonimi, nel quale si descrivevano i connotati dell’associazione, i principi e le finalità perseguite. La lettura del comunicato da senz’altro conto di ciò che AA si prefigge e delle modalità a cui si attiene per realizzare quel “recuperarsi dall’alcolismo” che ne è lo scopo. È utile ricordare che il servizio prestato è completamente gratuito, svincolato da ogni appartenenza politica, religiosa, sociale o istituzionale, e che è completamente autofinanziato. Ma come è inevitabile che accada, dal comunicato non emergono quegli elementi che nessun comunicato potrà mai compiutamente rappresentare e che solo l’esperienza diretta e viva, “sul campo”, può dare. Lo scrivente è stato invitato a una riunione di alcolisti del Gruppo Barona, nell’occasione composto da una ventina di partecipanti, nel corso della quale ha appreso molte più cose di quante mai si sarebbe aspettato. La prima è che un alcolista non è mai un ex: anche se ha smesso di bere, un alcolista rimane un alcolista, perché l’alcolismo non è un vizio, ma una malattia cronica, progressiva e tendenzialmente recidivante, che si può curare arrestandone il decorso, ma non eliminare. Una seconda connotata che è stato subito messo in chiaro è che AA si autofinanzia, e l’autofinanziamento è inteso in senso stretto e rigoroso: sono gli alcolisti di ogni gruppo a contribuire liberamente alle spese e nessun altro: né invitati, né ospiti a qualsiasi titolo, fossero anche parenti di membri del gruppo, possono farlo. Un altro aspetto, rigorosamente applicato, è l’anonimato: benché il partecipante quando prende la parola, per prassi, dichiara il nome, non è fatto alcun obbligo che sia davvero il proprio nome: il nome dichiarato può essere fittizio. Di conseguenza non vi sono né elenchi, né registri, né anagrafiche. A ulteriore tutela dell’anonimato, è vietato scattare fotografie. Le riunioni sono condotte, a rotazione, dagli alcolisti del gruppo. Si articolano attorno a una procedura che molto assomiglia a una liturgia, che ha comunque un senso che va molto al di là della mera forma. Quella a cui il sottoscritto ha partecipato è iniziata con qualche attimo di silenzio, per ricordare ai convenuti le ragioni che li hanno li condotti. L’incontro era centrato sul primo dei “dodici passi”: dodici regole adottate da AA che tracciano un percorso verso la consapevolezza e il recupero individuale. Dodici “suggerimenti” che sono altrettante pubbliche (nell’ambito del gruppo) confessioni. È impossibile sfuggire all’analogia con le stazioni della via crucis, in particolare con la quindicesima, detta della Resurrezione.

E in effetti, i dodici passi costituiscono un itinerario spirituale di autocoscienza che, “stazione” dopo “stazione”, è inteso condurre verso la decisione di smettere di bere e raggiungere così lo stato di sobrietà - che quando è raggiunto costituisce un ritorno alla vita, una resurrezione, appunto -, sciogliendo lungo il percorso i nodi che legano il soggetto all’alcol. Il primo passo recita: *“Noi abbiamo ammesso di essere impotenti di fronte all'alcol e che le nostre vite erano divenute incontrollabili”*. Ed è immediatamente chiaro che si tratta di un passo difficile ma fondamentale che, se non compiuto, probabilmente precluderebbe il prosieguo del cammino verso la sobrietà. Infatti, i vari interventi che si sono succeduti dopo la sua lettura, hanno testimoniato le difficoltà e le resistenze a compierlo. Muoverlo impone di riconoscerne senza remore le debolezze e le contraddizioni che incatenano l’alcolista all’alcol. In definitiva, per quanto dura possa essere ammetterlo, il primo passo non è che il necessario riconoscimento di una sconfitta di fronte a un avversario tanto forte da rendere vana ogni rivendicazione di fiducia in sé stessi (smetto quando voglio) e velleitaria ogni ribellione. Tuttavia, ognuno, pur con le proprie debolezze e contraddizioni, trova nel gruppo motivi di comprensione e sostegno che non ha trovato altrove. Non è un caso che alcuni partecipanti abbiano affermato di avere, in precedenza, abbandonato percorsi terapeutici condotti da medici perché “non parlano la mia stessa lingua”. Ed è a questo punto che emerge l’elemento specifico del gruppo: la sua forza coinvolgente e trascinate, dove, oltre a non sentirsi giudicati, si parla la stessa lingua; e persino i momenti di silenzio si percepiscono non come vuoti intervalli, ma istanti densi di ascolto e condivisione. L’aprirsi completamente davanti agli altri partecipanti, mettere a nudo il proprio animo, rinsalda nel gruppo un senso di comunità e sostegno reciproco, nonché di amicizia, che fondano le basi su cui costruire il percorso verso la sobrietà. Percorso, come è intuibile, non facile né privo di insidie, ma il gruppo è a disposizione anche nei momenti bui: “Se ti viene voglia di bere un bicchiere, prima chiama uno del gruppo...perché è più facile smettere che cercare di controllare”. L’alcolista, anche quando ha raggiunto la sobrietà, non può mai dimettersi dalla propria condizione, può solo, in ogni occasione, ritrovare la forza di opporre un cortese, ma fermo: “No grazie, preferisco una gazzosa”. ■

Per contattare **Alcolisti Anonimi** numero verde: 800 411 406 www.alcolistianonimiitalia.it

I gruppi in Zona 5
Gruppo Barona – Nuovi Orizzonti, via Zumbini 19, cell. 333 4326273
Ticinense, c/o Comunità S. Egidio, via degli Olivetani 3, cell. 334 394 9766

COMUNICATO

5 di aprile ore 18.00 presso la Biblioteca Chiesa Rossa

"Incontriamo Alcolisti Anonimi", appuntamento per saperne di più sull'associazione, presente in Italia da 50 anni, sui gruppi e su come funzionano le riunioni, oltre che sui principi e le finalità del metodo di recupero proposto da Alcolisti Anonimi.

Contatti:
Per contattare Alcolisti Anonimi numero verde 800 411 406 - www.alcolistianonimiitalia.it

Come ti accennavo è un momento importante, anche perché questa è la terza biblioteca milanese ad avere a disposizione per il prestito, dal 5 aprile in poi, due libri di Alcolisti Anonimi (i libri di AA non si trovano in vendita nelle librerie).

NOI DEL VARALLI
Siamo la classe 5° FT dell'ISS VARALLI di via Ulisse Dini.
All'interno di questa rubrica ci occupiamo di raccontare vicende e fatti che riguardano il nostro istituto

Università, lavoro o corsi STEM?

di Riccardo Visentin, Asia Alessio, Gabriele Della Torre, Daniel Spallina

Al giorno d’oggi sentiamo sempre più spesso parlare di post diploma in relazione alla scelta dell’università o del lavoro o di strade alternative. Ma quanto e come questa scelta influisce su noi studenti? Cosa scegliamo maggiormente di fare una volta finite le superiori? In seguito alla pubblicazione dei dati pubblicati a riguardo dall’Istat a metà febbraio, anche *Noi del Varalli* abbiamo deciso di compiere una ricerca interna indipendente per capire qual è la situazione nella nostra scuola. Innanzitutto è bene precisare che il nostro istituto, facente parte del centro comprensivo Puecher, è composto dagli indirizzi turistico e linguistico, questo potrebbe pertanto aver condizionato le risposte dei sondaggi, data la grande differenza a livello formativo dei due indirizzi. Tendendo conto che per il sondaggio sono state prese in considerazione le classi del triennio (terze, quante e quinte) possiamo denotare che inaspettatamente il maggior numero di riscontri sono arrivati dalle classi quarte (41,3%), le quinte a seguire con il 34,9% delle risposte e infine, comprensibilmente, le classi terze hanno dato il minor responso con il 23,8%. Il primo quesito posto agli studenti riguardava le loro intenzioni di entrare subito nel mondo del lavoro in seguito al diploma; il 55% degli studenti preferisce continuare il percorso di studi mentre il 45% ha espresso la volontà di mettersi in gioco intraprendendo sin da subito un percorso lavorativo.

A livello educativo la nostra nazione offre una vasta scelta di possibilità: le più gettonate sono sicuramente le università, con lo 82,5% di studenti che vorrebbe frequentare una di queste, mentre il 17,5% preferisce altre modalità di formazione. Tra chi vorrebbe frequentare l’università, poco più di tre quarti (76,7%) ha intenzione anche di lavorare per contribuire o mantenere direttamente la retta universitaria, mentre meno di un quarto (23,3%) non ha espresso questa volontà. Un'altra opportunità che offre il nostro paese è quella di frequentare un corso STEM (scienze, tecnologia, elettronica, matematica), che purtroppo però sembrano essere meno considerati dai nostri studenti con solo il 3,6% di studenti pronto ad aderire mentre il 96,4% preferisce intraprendere un percorso differente. Molti giovani oggi giorno optano anche per un percorso di studi o lavorativo all'estero, in particolare nell'UE. Nel nostro istituto infatti il resoconto degli alunni è chiaro: il 62,1% degli studenti preferisce rimanere nel Belpaese, mentre il restante 37,9% preferisce trasferirsi altrove. Di questi possiamo anche dire che l'81,6% favorisce comunque un percorso di studi e/o lavorativo all'interno dell'Unione Europea, il 45,5% di questi per motivi lavorativi e il 54,5% a fine educativo; d'altra parte il 17,4% degli studenti che hanno intenzione di crearsi un futuro all'estero favoriscono le nazioni extracomunitarie, di cui il 73,5% per lavoro e il 26,5% per studi. ■

Il Varalli fa parte del Centro Puecher

di Giuseppe Deiana, presidente dell’Associazione Puecher di Milano

È una bella cosa che gli studenti del Collettivo del Varalli raccontino i fatti del loro Istituto, come segno di partecipazione e cittadinanza attiva, soprattutto dopo i due anni della pandemia. Il Varalli, tuttavia, non è isolato in quanto, con gli altri due Istituti, l’Allende-Custodi e il Torricelli, fa parte del Centro Puecher, che in realtà si chiama Centro Comunitario Provinciale Giancarlo Puecher. Provinciale perché lo ha costruito la Provincia di Milano nel 1973 intestandolo al giovane partigiano milanese Giancarlo Puecher, ucciso dai fascisti il 21 dicembre 1943, nella fase iniziale della Resistenza. In questo senso, è stato proclamato ufficialmente come Prima medaglia d’oro della Resistenza in Lombardia. Attualmente il centro Puecher è di proprietà della Città Metropolitana di Milano, che lo gestisce non certo al meglio come si può vedere dal progressivo degrado in cui versa la struttura, che compie 50 anni. Il 2023 costituisce infatti il 50° anniversario del Centro scolastico, che rappresenta la prima struttura onnicomprensiva d’Italia. Questa è equiparabile a un campus, per la presenza, oltre agli Istituti scolastici e le palestre, anche di un teatro, di un auditorium e di un campo sportivo. Originariamente c’erano anche un’infermeria, una biblioteca e persino una mensa aperta al pubblico. Questa, dopo anni di abbandono, è diventata la Casa della Pace, trasformata poi nello Spazio del Sole e della Luna (i simboli della provincia di Milano). L’auditorium è stato un importante centro di aggregazione giovanile, che oggi non c’è più. È sotto gli occhi di tutti che la struttura scolastica onnicomprensiva versi in una

condizione di vistoso degrado, non compatibile con le nuove esigenze formative e sociali dei giovani, nel contesto di una città come Milano che è capitale economica del Paese. Perciò, è necessario che gli studenti del Collettivo del Varalli, in unione con i Collettivi degli altri due Istituti, si uniscano per proporre iniziative concrete finalizzate all’ammodernamento e rilancio del Centro Puecher come centro formativo e culturale di primordine. Questo è il senso dell’iniziativa che si svolgerà in auditorium la mattina del 21 aprile prossimo per ricordare i 50 anni della struttura scolastica, a partire dagli anniversari riguardanti Giancarlo Puecher, di cui ricorrono il centenario della nascita (1923-2023) e gli 80 anni dell’uccisione (1943-2023) ad opera dei fascisti, all’età di 20 anni. Spero che gli studenti di oggi si riconoscano in questa figura giovanile per l’alto valore etico-civile che essa rappresenta. Al convegno del 21 aprile hanno aderito soprattutto docenti e studenti del Torricelli che hanno realizzato lavori didattici; ma l’iniziativa è aperta anche a docenti e studenti degli altri due Istituti, se si riconoscono nella Resistenza. Essa è stata una rivoluzione che ha trasformato la dittatura in democrazia, la monarchia in repubblica, lo Statuto albertino in Costituzione. Una verità e un valore che i giovani del ventesimo secolo dovrebbero tenere vivi nella dimensione personale e nella vita pubblica. Come ha fatto a suo tempo Giancarlo Puecher, che era un giovane cattolico e borghese, protagonista della Resistenza nonviolenta. ■

Viva la Z.I.A.

Sabato 25 febbraio dalle ore 16.30 alle ore 23.00 in via Francesco De Sanctis 43 si sono susseguiti momenti di musica, arte partecipata, spettacolo e ballo per inaugurare la Z.I.A., la Zona Indipendente Artistica. Nei locali di una ex sala per scommesse sta nascendo un progetto che ha il fine di sostenere e far rinascere il teatro e la cultura indipendente. Z.I.A. nasce sottoforma di associazione alla quale si può aderire tesserandosi. È stata fondata da Eleonora Paris, Ales-

sandro Balestrieri, Virginia Landi, Francesca Mignemi, Irene Serini. L'arte ed il pensiero indipendenti hanno una casa, in questo luogo di cui Irene Serini scrive su Instagram: "L'ho trovato il 15 dicembre 2021. Passeggiando in via De Sanctis, una via di Milano sud, mi è caduto l'occhio sull'annuncio di vendita di un locale scommesse. Ci sono voluti diversi mesi da quel giorno, anzi un anno, per trasformare quel luogo in qualcos'altro...". ■ **mm**

Mobilità dolce, un'opportunità da sviluppare

di Valeria Venturin

In città, oggi, circolano diverse biciclette pensate e costruite per poter trasportare più bambini contemporaneamente. Molte scuole, alcune anche nel nostro Municipio, organizzano, una volta a settimana, la Massa Marmocchi. Genitori e bimbi si danno appuntamento e percorrono le strade in gruppo, rendendo di fatto molto più sicuro lo spostamento, con la musica ad alto volume e i bambini, colorati e festosi, accolgono altri partecipanti lungo la strada dimostrando che iniziare la giornata in un'atmosfera di allegria partecipata è possibile. Andare a fare la spesa in bicicletta, anche per una famiglia di quattro persone, è più che fattibile, semplicemente attrezzandosi con i cestini in cui riporla. Così come tutte le altre attività che, per pessima abitudine, allo stato attuale vengono organizzate utilizzando le automobili.

La questione dell'età e degli eventi atmosferici, argomenti utilizzati dai detrattori della mobilità dolce, sono in realtà superate dai fatti.

Andare in bici fa bene ad ogni età, aiuta a mantenersi in forma ma quando gli acciacchi ne impediscono l'utilizzo, una città con meno traffico - grazie a tutti quelli che hanno dismesso l'auto privata per mezzi alternativi- diventa più vivibile negli spostamenti per chi ha la necessità imprescindibile di muoversi con l'auto. Il meteo di Milano, purtroppo, grazie al cambiamento climatico in atto, vede temperature meno rigide e meno pioggia ma, anche nelle giornate di freddo e acqua, i paesi del nord Europa lo testimoniano da anni, con la giusta attrezzatura si possono affrontare tranquillamente in bici, monopattino, pattini a rotelle per i più atletici.

Dall'inizio dell'anno, due mesi scarsi quindi, nella sola Lombardia si contano 10 pedoni e 6 ciclisti ammazzati sulla strada (fonte <https://www.asaps.it> nella sezione osservatori si possono scaricare le mappe relative agli incidenti).

Un qualsiasi discorso sulla mobilità non può prescindere dal tema della sicurezza, dell'esposizione che gli utenti, cosiddetti deboli, hanno sulle strade della nostra città.

Le motivazioni che ci hanno portato, oggi, a immaginare alternative dinamiche di spostamento, partono sicuramente dalle attuali circostanze negative, derivanti da

inquinamento e occupazione dello spazio pubblico. Purtroppo, la lentezza e la difficoltà di applicazione delle soluzioni, ci pongono in una situazione di ritardo e rincorsa. Il cambiamento del mondo, nei prossimi anni, vede l'urbanizzazione in crescita, trend a cui va affiancata una trasformazione con indirizzo ecologico rispetto a tutti gli aspetti del vivere. A partire dai consumi, passando per la tavola e mettendo in primo piano le modalità e i mezzi per gli spostamenti, siano essi urbani o no. In Italia, in particolare, molti centri urbani superano i valori soglia di PM2,5 e NO2 che, notoriamente, hanno un impatto fortemente negativo sulla salute dei cittadini. Milano, come spesso accade, è in prima fila nell'intercettare i cambiamenti che contraddistinguono le città europee, cercando di declinarli e adattarli alle caratteristiche specifiche della nostra.

L'evoluzione dei costumi e delle abitudini rispetto al modo di spostarsi deve essere qui e ora, la gradualità va superata perché il cambiamento climatico, in tutta la sua velocità e prepotenza, ci sta dimostrando che non è più tempo di tentennare. La spinta dei cittadini che chiedono di rimodulare l'offerta di mobilità alternativa, sia essa il mezzo pubblico, lo sharing, le ciclabili capillari e sicure deve essere intercettata e messa a terra da interventi mirati per sostenere la transizione verso una mobilità urbana più sostenibile.

È chiaro che il modo di spostarsi ha un impatto importante sulla vita dei cittadini, ma è altrettanto lampante che solo il cambiamento del paradigma delle abitudini consolidate, con una migrazione verso un modo di vedere collettivo e non individuale, può risultare efficace nella mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

A Milano migliaia di persone ogni giorno si spostano in bicicletta per andare a lavorare, fortunatamente non è necessario spingere sui pedali come se si fosse in gara e arrivare in ufficio puzzando come capre. Non si sta in fila, non ci si aliena guardando il telefonino e, quando si arriverà a un parco mezzi meno inquinante - e ad un minor impatto di traffico di mezzi a motore - si potrà persino pensare di **respirare** durante il tragitto. ■

Una scuola alla ex riseria Gariboldi

Lo stabilimento della ex riseria Gariboldi, situata in via privata Pienza 20 dal 1889, quando fu edificata da Attilio Gariboldi, che produsse riso fino ai primi anni 2000, è stata venduta. Un tempo qui confluiva il riso coltivato nelle risaie intorno (anche all'attuale Anello di Allenamento) per la lavorazione e poi la vendita. Un luogo che divenne famoso a partire dal 1936 per la produzione del *riso parboiled*. L'azienda fu comprata nei primi anni 2000 da

una nota multinazionale e la produzione venne spostata in Lomellina, mantenendo però la sede legale in via Pienza. Adesso arriva la notizia che l'intero sito sia stato acquisito da una scuola internazionale che, dopo le bonifiche necessarie, realizzerà una scuola e un centro sportivo. Il borgo di via Pienza vedrà presto un'importante riqualificazione dopo anni di decadimento dovuto all'abbandono ed al degrado della riseria. ■ **mm**



Ph. Lucia Sabatelli - I silos della ex Riseria Gariboldi

Curiamo la grafica editoriale del giornale "La Conca"

'48

Sistemi di identità (loghi) pubblicità packaging e social per stampa, web o supporti digitali.

327 706 3004 - studio@quarantotto.it - www.quarantotto.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002
Fax: 02.89504896 - mail: 35382@unipolsai.it
POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI, PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO, PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

La Mescolanza, Impresa sociale

di Marilena Ferrotti

Perché la mescolanza? Cosa significa? *"Significa realtà diverse per storie e provenienze che si mescolano senza perdere la loro identità. Mescolarsi senza fondersi vuol dire costituire un unico corpo vivente che condivide un medesimo respiro"*. Sono queste le parole di Mara Heidempergher, la responsabile ricerca e sviluppo dell'impresa. L'impresa sociale **La Mescolanza** nasce nell'aprile del 2022 quale risultato di un processo di collaborazione tra alcune realtà del terzo settore di Rozzano: Balzo onlus, Arci Curiel Aps, Ageha associazione di comunità, Concrete onlus, il Melograno soc. coop. Sociale, ed ha lo scopo di promuovere l'autonomia delle persone fragili, vulnerabili e a rischio discriminazione. In tal senso cerca di contrastare povertà e marginalità favorendo politiche inclusive, migliorando la qualità della vita e potenziando il ruolo del terzo settore. *"Assicuriamo un lavoro dignitoso al quale corrisponda una giusta retribuzione, garantendo la sicurezza sul luogo di lavoro e la protezione sociale, e soprattutto la crescita personale e l'integrazione"*, dichiara il presidente Guido De Vecchi. Le persone fragili e vulnerabili, spesso dopo adeguata formazione vengono in-

serite nel mondo del lavoro prevalentemente nell'ambito della piccola edilizia per interventi di tinteggiatura, semplici riparazioni idrauliche, piccoli traslochi, disinfezioni, opere di falegnameria, a volte in qualità di supporto a maestri artigiani, nonché pulizia e manutenzione delle aree verdi. Tra le numerose attività pensate per le persone fragili, particolarmente degna di nota è quella relativa al giardinaggio presso il vivaio de La Mescolanza in cascina Cuccagna.

LA BELLEZZA CHE CURA, ovvero *La botanica Macramè* che offre un'accurata e variegata selezione di piante, prodotti artigianali e accessori, allestimenti floreali e scenografie verdi, per dare al cliente l'opportunità di sostenere gli obiettivi dell'Impresa. Non è un semplice negozio, ma rappresenta un luogo di formazione professionale e di educazione all'autonomia per soggetti fragili e vulnerabili ed è anche un prezioso luogo di promozione delle biodiversità e della sostenibilità, nel totale rispetto dell'ambiente e di tutte le forme di vita; è inoltre uno spazio dove si tengono corsi e workshop sul tema delle piante e della botanica. ■

PROPOSTA CULTURALE

CONCORSO FOTOGRAFICO Seconda edizione 2022 - 23

"Alla scoperta del Parco agricolo Ticinello"

L'associazione Parco Ticinello e l'associazione FaunaViva danno il via alla seconda edizione del concorso di fotografia "Alla scoperta del Parco agricolo Ticinello" con lo scopo di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del Parco. L'iniziativa fa parte del progetto SEMINA – Sentiero Educativo Milanese: Natura e Agricoltura, nato nel 2021 dalla collaborazione di più associazioni del Municipio 5 per gestire e valorizzare l'Area Didattica all'interno del Parco. La partecipazione al concorso è aperta a tutti secondo le categorie di riferimento:

I Senior: tutti i cittadini maggiorenni;
I Junior: ragazze e ragazzi non ancora maggiorenni;
I Scuole: le classi degli Istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado. Ogni Istituto è invitato a indicare un docente referente.
Temi Senior e Junior
I Agricoltura – La vita e i ritmi del Parco
I Animal – Le libellule* e altri Piccoli grandi abitanti del Parco

I Paesaggio – La bellezza sta nei dettagli
I Persone – Chi incontro nel Parco?

Scuole

I Raccontiamo il Parco con una foto: un dettaglio, un momento di vita nel parco, un animale del Parco o della Cascina. Uno scatto che fa comprendere il parco anche a chi non lo conosce.

Area

Il Parco Agricolo del Ticinello. È possibile consultare la mappa al seguente link: https://www.google.it/maps/@45.4215277,9.183502,15.52z/data=!4m2!6m1!1s1QQzMRDk2usSA_snC-sZgsF7HYqvlKEhoXU7hl=it&authuser=0

Le foto devono essere scattate entro i confini del Parco come da mappa. Le fotografie che non rispettano i criteri indicati saranno eliminate dal concorso. Modalità di iscrizione e periodo invio foto. Dal 20 dicembre 2022 al 5 novembre 2023, termine del concorso e di consegna del materiale fotografico. Le fotografie dovranno essere scattate entro questo arco temporale

Grazie Conca

Sandro Pezzoni, Presidente Centro culturale Conca Fallata Arci ApS

Carissime socie e carissimi soci, care lettrici e cari lettori, il nostro giornale "La Conca" ci lascia, non per chiudere i battenti ma per intraprendere una nuova avventura insieme al giornale "Milano-Sud". Da questa unione nascerà un nuovo mensile che saprà affrontare tutte le problematiche del nostro territorio e non solo. La Conca è stata, per la nostra Associazione, un tutt'uno, un fiore all'occhiello che ha saputo affrontare e superare momenti difficili, tenendo testa a personaggi e Amministrazioni che volevano condizionare le scelte popolari sul nostro territorio. Sulla prima pagina non leggeremo più "PERIODICO DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA" ma sappiamo che sarà

sempre al nostro fianco nel condividere gli obiettivi che sono riportati nel nostro Statuto e nella Carta dei valori del giornale, considerati fondamentali come: i valori della Costituzione Italiana, dell'antifascismo e della democrazia. Un sentito ringraziamento, in particolare rivolto al Direttore Flaminio Soncini che tanto si è speso in questi anni, a Guglielmo Landi filo conduttore tra noi e il giornale, a tutta la Redazione e a tutti coloro che in questi trent'anni e più hanno lavorato volontariamente per farci crescere e darci un'informazione puntuale e utile. Al nuovo gruppo dirigente e alla nuova Redazione un augurio sincero di Buon Lavoro. ■



Ph. Gabriele Cigognini - L'inizio dell'area ciclo-pedonale nei pressi di via Boffalora

VenTo, realizzata la pista ciclo-pedonale nel tratto Boffalora-Gattinara

Mentre i lavori nel cantiere aperto nel tratto dell'Alzaia Naviglio Pavese che fiancheggia il quartiere Torretta, sono in corso con la consueta lentezza degli italiani lavori pubblici (sono comunque in dirittura d'arrivo), è stata nel frattempo realizzata la pista ciclopedonale nel tratto compreso tra via Boffalora e via Gattinara. Il percorso è qualificato per intero come area pedonale, quindi interdetto agli autoveicoli, con le consuete eccezioni dei mezzi di servizio e di emergenza.

Rimane transitabile dagli autoveicoli - a senso unico, direzione centro – il tratto tra

via Boffalora e il ponte della Conca Fallata. Perché l'intero percorso del ramo della VenTo (*) che congiungerà la pista lungo il Po alla Darsena di Milano sia completato, mancano sostanzialmente all'appello tre segmenti: l'incrocio dell'Alzaia Naviglio Pavese con viale Tibaldi; il tratto quartiere Torretta – Conca Fallata; e il tratto via Gattinara – Cascina Venina (nel comune di Assago, dove inizia la pista ciclabile, realizzata anni fa, che conduce a Pavia).

(*) La VenTo è la pista ciclabile in via di realizzazione lungo il corso del Po. Lunga oltre 600 chilometri, una volta completata collegherà Venezia a Torino.

RUBRICA

Alimentazione artificiale: rischi e conseguenze

di Manuel Romanini



IL NATURALISTA

Siamo portati, per istinto, ad apprezzare gli animali sfruttando il cibo come anello d'intesa. Briciole in un parco per i piccioni, avanzati del pic-nic in una riserva, pane dato a cigni o anatre in zone lacustri. Sono numerose le scene di questo tipo che possono rievocarci alla memoria episodi abbastanza comuni per chi, anche per poco, si avventura in natura. La pratica di dare da mangiare agli animali selvatici potrebbe sembrare innocua o positiva, in fondo li stiamo nutrendo. In realtà nasconde numerose insidie. Gli animali selvatici hanno una dieta specifica e l'introduzione di cibi estranei può causare loro problemi. Se gli animali si abituassero a un'alimentazione artificiale, potrebbero diventare dipendenti dal cibo fornitogli interferendo con il loro comportamento naturale. In condizioni ottimali vengono a svilupparsi sistemi equilibrati che è sempre meglio evitare di sbilanciare. Gli animali che si abituano a dipendere dal cibo umano possono perdere l'istinto di cacciare e/o raccogliere il cibo necessario alla propria sopravvivenza.

La dieta degli animali selvatici è composta da una vasta gamma di alimenti e nutrienti, e l'introduzione di cibi estranei può causare problemi digestivi o malattie come problemi al tratto gastrointestinale, disfunzione metaboliche, obesità, malattie cardiache e renali, alterazioni del sistema immunitario, carenze nutrizionali. Oltre a ciò, nei parchi e nelle riserve naturali nutrire gli animali selvatici è vietato poiché potrebbe portare all'avvicinamento di animali esterni che potrebbero interferire ulteriormente con gli equilibri di cui parliamo poco fa. Quando si tratta di interagire con la fauna selvatica, è importante essere consapevoli dei rischi e delle conseguenze legate alle nostre decisioni. Rispettare le regole locali e le raccomandazioni delle autorità può aiutare a proteggere gli animali e a preservare l'ambiente naturale in cui vivono.

Ci sono modi sicuri e responsabili per godere della vista degli animali selvatici senza interferire con la loro vita naturale. Ad esempio, si può portare un binocolo o una macchina fotografica per scattare foto di animali a distanza, evitando di avvicinarsi troppo interferendo così con il loro ciclo di vita naturale. Inoltre, è sempre utile e interessante partecipare a tour guidati con esperti locali che possono offrire una conoscenza approfondita della fauna selvatica, le loro abitudini. Possiamo diventare realmente partecipi di una realtà nuova senza inquinare e stravolgerla.

PROPOSTA CULTURALE



PACTA SALONE

Dall'8 marzo al 28 maggio 2023

DonneTeatroDiritti

XIV Edizione - Progetto di spettacoli e incontri sui diritti

Ideazione di Annig Raimondi

PACTA - dei Teatri in collaborazione conMultiverso Teatro, Instabili Vaganti, Teatro Sguardo Oltre, ENECEDETE, Napoli Teatro Festival

Dall'8 al 12 marzo 2023

PANDORA NON APRIRE QUEL VASO!

tratto da Mitiche. La nuova frontiera, di Giulia Caminito

regia Michela Embriaco

riduzione drammaturgica Benedetta Conte e Michela Embriaco

con Benedetta Conte e Michela Embriaco

- scenografia e costumi Giusi Campisi -

partitura luci Mariano De Tassis - musica originale Carlo Casillo -

realizzazione costumi Antonella Vecchi - tecnico luci Luca Brun -

produzione Multiverso Teatro - con il contributo di Fondazione Caritro e Provincia autonoma di Trento con il patrocinio di Comune di Trento

In un'atmosfera magica e misteriosa, le voci di Pandora, Penelope, Aracne, Arianna e Medea accompagnano lo spettatore "nelle storie di loro bambine, per mare, nei palazzi, nelle stanze più nascoste".

Dal 14 al 19 marzo 2023

MADAME BOVARY

Costumi di provincia di Gustave Flaubert

scrittura scenica e regia Annig Raimondi

con Annig Raimondi e Riccardo Magherini

musiche originali Les violons d'Emma Maurizio Pisati

spazio scenico e disegno luci Fulvio Michelazzi (AILD)

elementi scenici Progetto Ri-costruzione ASST Lodi

installazione musicale Loris Mattia Siboni

costumi Nir Lagziel - assistenti alla regia Marianna Cossu e Maria Grosso

produzione PACTA - dei Teatri -

Inserito nel catalogo Next 2022 -

Inserito in Invito A Teatro

Emma Rouault è diventata moglie di Charles Bovary, medico di provincia e vedovo da poco. Tutta presa da letture sentimentali, fatte in particolare durante la sua educazione in convento, sogna un'esistenza di passioni e avventure e rimane delusa dalla banalità quotidiana del matrimonio.

Informazioni Generali

Dove siamo:

PACTA SALONE

via Ulisse Dini 7, 20142 Milano

MM2 Pzza Abbiategrasso-Chiesa Rossa,

tram 3 e 15, autobus 65, 79 e 230

Per informazioni:

www.pacta.org - 02 36 503 740

biglietteria@pacta.org - promozione@pacta.org - ufficiocuole@pacta.org

Orari spettacoli:

da martedì a sabato ore 20.45 | giovedì ore 19.00 (se giorno di debutto, ore 20.45) | domenica ore 17.30

- spettacoli parte di Parapiglia ore 15.30 -

VERIFICARE SUL SITO GLI ORARI

Orari biglietteria:

via Ulisse Dini 7, 20142 Milano

dal lun al ven dalle ore 12.00 alle ore 15.00 e dalle ore 17.00 alle ore 19.00

| nei giorni di programmazione, 1h prima dell'inizio dello spettacolo

Acquisto biglietti:

www.pacta.org e Circuito Vivaticket (online, telefonicamente e nelle prevendite fisiche)

Prezzi biglietti:

Intero €24 | Rid. Convenzioni, CRAL e gruppi (min. 10 persone) €16 | Under 25/over 60 €12 | gruppi scuola €9 | SPETTACOLO + APERITIVO (drink e stuzzicherie) presso Majuda, via dei Missaglia 13, Milano (lun - sab h 7-21): 19€

Abbonamenti:

AMICI DI PACTA 6 ingressi €66 - IL SALONE (4 spettacoli) €40 - CARTA TANDEM 2 ingressi a 2 spettacoli €38 - CARTA FAMIGLIA (minimo 3 persone) €24

PROPOSTA CULTURALE

PROGRAMMA INIZIATIVE

Marzo - Aprile 2023

BIBLIOTECA CHIESA ROSSA

- Via San Domenico Savio 3, 20141 Milano

(tram 3 e 15; autobus 79 e 65; MM2/verde-capolinea piazza Abbiategrasso)

GIOVEDÌ 16-23-30 MARZO

ORE 19.30 GRUPPI DI CONVERSAZIONE: IN INGLESE E IN ITALIANO PER STRANIERI

L'Associazione Culturale YWAM -Youth with a Mission, organizza tutti i giovedì dal 20 ottobre 2022 a maggio 2023 gruppi di conversazione in: ITALIANO (per stranieri) livello base e livello avanzato, INGLESE livello pre-intermediate e intermediate. Attività gratuita.

VENERDÌ 17 MARZO ORE 16.30

BIBLIOINGIOCO

"IL GIOCO È LIBERO DIVERTIMENTO"

Nel linguaggio corrente, al vocabolo gioco vengono normalmente attribuiti vari significati. In genere, comunque, si intende per gioco qualsiasi attività liberamente scelta a cui si dedichino, singolarmente o in gruppo, bambini o adulti senza altri fini immediati che la ricreazione.

SABATO 18 MARZO ORE 10.00

I VIAGGI DI VILMA E MARGÙ. LABORATORI DI LETTURA E GIOCO

ATTRAVERSO L'ARTE PER BAMBINI DA 3 A 6 ANNI

Laboratori di lettura e gioco attraverso l'arte per bambini da 3 a 6 anni

Per partecipare, prenota scrivendo a: C.bibliochiesarossa@comune.milano.it.

MARTEDÌ 21 MARZO ORE 17.00

INCONTRO CON MORTEZA LATIFI

NEZAMI, SCRITTORE, POETA E PITTORE ITALIANO DI ORIGINE IRANIANA.

Lo scrittore, poeta e pittore Morteza Latifi Nezami parlerà della tradizione del Capodanno persiano, che cade proprio oggi, 21 marzo, della situazione attuale in Iran e leggerà alcune delle sue poesie, che ha dedicato "A tutti coloro che in qualsiasi modo hanno lottato, lottano e lotteranno"

MERCOLEDÌ 22 MARZO ORE 10.00

WEB PER OGNI ETÀ. CORSO SU SMARTPHONE E TABLET

A CURA DI INFORMATICA SOLIDALE

Corso su smartphone e tablet per chi non ne ha familiarità.

MERCOLEDÌ 22 MARZO ORE 14.00

INCONTRO DEL GRUPPO DI LETTURA "IL ROSSO E IL NERO": "CONVERSAZIONE IN SICILIA"

Discuteremo insieme di Conversazione in Sicilia, di Elio Vittorini. Il libro:

BOX

Premiazione Concorso

SIAMO TUTTI DI-VERSI

Martedì 21 marzo ore 18.15

Via Barrili 21 - all'interno dell'iniziativa LETTERE SVELATE verranno premiate le poesie vincenti del settimo concorso di poesie SIAMO TUTTI DI-VERSI - Una

finestra sul mio quartiere: persone e luoghi, marginalità e solidarietà, le innumerevoli facce della periferia. INGRESSO LIBERO

Per info 333 702 9152

CARROZZERIA LUSITANIA

di Mariani Luigi & C. s.n.c.

Via Lusitania, 4

20141 MILANO

02 89511313

Part. Iva 02863400152

carrozzerialusitania@hotmail.com

NUMERO 03 * marzo 2023

LA CONCA

7

FOTONOTIZIA



Ph. Gabriele Cigognini

Il cantiere della nuova centrale idroelettrica a basso salto sul Lambro, all'incrocio con il canale deviatore dell'Olon. La centrale sfrutterà il piccolo dislivello esistente in quel punto per produrre energia elettrica pulita. Il termine dei lavori è previsto entro ottobre di quest'anno.



marnini

consulenze immobiliari dal 1989

DAL 1989

COMPRAVENDITE - LOCAZIONI

GESTIONI IMMOBILIARI

PRATICHE TECNICHE - RISTRUTTURAZIONI

Via Medeghino 10 - 02.8465585 - agenzia1@marnini.it

PROPOSTA CULTURALE

CITOFONARE

PIMOFF

stagione – seconda parte:

LA DANZA

La seconda parte della stagione 22/23 è all'insegna di Citofonare PimOff, il programma internazionale di residenze artistiche dedicato alla danza contemporanea, che tramite la call 2022 ha selezionato quattro progetti inediti dall'Italia e dall'estero.

SINOPIA

- 23 marzo

di e con Maria Stella Pitarresi e Marco Pergallini

coreografia e interpretazione Marco Pergallini, Maria Stella Pitarresi

produzione Twain Centro di Produzione Danza; con il contributo di MIC – Ministero della Cultura, Regione Lazio, Fondazione Carivit

con il sostegno di Home centro creazione coreografica 2022

Come si rielabora coreograficamente la cacciata di Adamo e Eva dal Paradiso terrestre? Il progetto di danza contemporanea Sinopia continua il suo sviluppo in una residenza creativa a PimOff: anteprima aperta al pubblico giovedì 23 marzo

MASTERCLASS

Presenza e relazione

Domenica 16 aprile, ore 11 – 14

INFORMAZIONI

20 aprile ore 20.30 | Spettacolo

13 – 20 aprile | Residenza creativa presso PimOff

16 aprile ore 11 – 14 | Masterclass - Presenza e relazione

ROOTS OF LIVES - 11 maggio

di Cie Babacar Mané

con Shelly Ohene-Nyako e Babacar Mané

video e visual Sophie Le Meillour

La call 2022 di Citofonare PimOff, il bando dedicato alla danza contemporanea, è arrivata fino in Senegal, e ha selezionato il progetto nascente di una compagnia di Dakar, che sarà ospite a PimOff in residenza artistica per approfondire il lavoro.

Restituzione al pubblico giovedì 11 maggio.

MASTERCLASS

Our personality as dancers

Domenica 7 maggio, ore 10 – 14

INFORMAZIONI

11 maggio ore 20.30 | Anteprima aperta al pubblico

3 – 11 maggio | Residenza creativa presso PimOff

7 maggio ore 11 – 14 | Masterclass - Our personality as dancers

Teatro Vigentino

La casa dell'improvvisazione teatrale a Milano. Una chiacchierata con Isabella Cremonesi ci regala una visuale d'eccezione sul Teatro del Vigentino. "Il nostro teatro è uno spazio intimo che può essere quasi chiamato "casa" anche per la cura estetica che rende accoglienti e gradevoli i suoi 220 mq." Isabella racconta che la tecnica di improvvisazione che utilizza nasce in America negli anni '70 e consiste nell'andare in scena con spettacoli interamente improvvisati. L'improvvisazione teatrale esiste da sempre ma la declinazione che avviene in questo teatro è particolare perché non c'è un canovaccio come invece accade nel teatro di strada o nella commedia dell'arte dove vengono studiati personaggio e scena. Questa tecnica di improvvisazione manda in scena gli attori senza alcuna preparazione di testo precedente. Nella fase di studio ci sono dei veri e propri allenamenti in cui viene adoperata la "tecnica di gioco". L'improvvisatore deve partire dagli spunti che arrivano dal pubblico. Da quel momento, con la tecnica appresa grazie a corsi appositi, viene creata una storia che deve risultare accattivante, interessante e divertente. È necessario rimuovere il giudizio e la seconda scelta perché l'improvvisazione ha come prima e basilare regola l'accettazione mentre la seconda è l'ascolto. Ascoltare sé stessi, ma anche tanto gli altri. L'attore non ha idea di che cosa gli verrà proposto e deve stare in "ascolto" rispetto agli stimoli che il pubblico e gli altri attori potranno proporre. È necessario prestare grande attenzione a tutto quello che accade intorno perché non c'è modo di conoscere in anticipo che cosa arriverà dagli altri. Isabella dice: "Bisogna valorizzare lo spiazzamento perché tu magari hai un'idea di storia, inizia il percorso di improvvisazione ma entra un compagno di scena che ti porta da un'altra parte variando la situazione che ti eri prefigurata". Può capitare che all'interno di una performance di improvvisazione ci siano degli "errori" ma questi vanno considerati come cose che accadono in scena e che possono portare la storia, a sorpresa, in tutt'altre direzioni rispetto a quelle iniziali. Il pubblico ha la possibilità di entrare empaticamente a contatto con gli altri e, se c'è un fraintendimento, apprezza la capacità dell'attore di trasformare un'impatto in un'occasione. Racconta Isabella che, in seguito allo stop dovuto al covid, al teatro Vigentino, c'è stato un aumento del pubblico. Con ogni probabilità le persone hanno bisogno di svago, di leggerezza e l'improvvisazione riesce a fornire entrambi. I corsi sono pieni e gli spettacoli, nell'ordine di tre al mese, vanno quasi sempre esauriti. Il pubblico è eterogeneo sia per età che come tipologia; questo tipo di teatro piace sia a chi ha la passione per gli spettacoli classici sia a chi ha voglia di ridere. Esiste una rete di improvvisatori in tutta Italia e nel mondo. L'aspetto fondamentale che accomuna questi attori è essere in sintonia, con i colleghi e con il pubblico, e avere il desiderio di creare insieme quando ci si trova sul palco. Un'esperienza decisamente da fare! ■ vv

Atelier Carlo Colla e Figli di via Montegani, 200 anni di storia

di Matteo Marucco

Franco Citterio è il presidente dell'Associazione Grupporiani, (che prende nome dalla sua prima sede in Via Oriani a Milano, appunto). L'associazione nasce nel 1984 dal desiderio dei giovani marionettisti di esplorare culturalmente tutto il teatro di animazione, sotto la direzione artistica di Eugenio Monti Colla, ultimo erede della famiglia Carlo Colla e figli. Era un professore di lettere alle medie e fin da subito, diede uno scopo didattico all'associazione composta allora da giovani allievi, molti dei quali sono ancora oggi componenti della stessa, portando avanti la sua eredità.

Nel 1986 lo spazio attiguo alla chiesa di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa, allora occupato dallo Spazio Bocciofila Campoverde, attraversava un momento di crisi. L'allora Parroco Don Giulio Greco diede tutto lo spazio alle marionette. Lo spazio è di 210 mq open space. Inizialmente c'erano laboratori e una sala teatrale da 50 posti. I laboratori di realizzazione sono stati trasferiti poi negli spazi ex Ansaldo. Oggi la Compagnia Carlo Colla e Figli, continua la sua attività di compagnia in Italia e all'estero e la presenza nella città di Milano è quasi un sodalizio basato sulla fedeltà nell'Atelier Carlo Colla e Figli che l'Associazione Grupporiani ha trasformato, assumendone i costi, da laboratorio a spazio teatrale che oggi ha duecento posti. Fra le produzioni più importanti degli ultimi trent'anni troviamo "La leggenda di Pocahontas", "La lampada di Aladino", "Il Pifferaio magico", "Il principe Igor", "Sheherazade/Petruschka", "Aida", "Il trovatore", "Nabucco", "Il sogno di Scipione", "La bella addormentata nel bosco", "Mefistofele" e "Il cavaliere della Violetta". Nel 2007, in coproduzione con il Chicago Shakespeare Theater, viene realizzato "Macbeth", presentato per tre settimane a Chicago e per due settimane al New Victory Theater di New York.

Nel 1996 la Compagnia è stata insignita dell'"Ambrogino d'Oro" del Comune di Milano e, nel 2003, del "Sigillo Longobardo" della Regione Lombardia. È stato fatto anche un gemellaggio con il Piccolo Teatro Grassi per l'inserimento in cartellone per due periodi all'anno: Durante le vacanze di Natale con progetti riguardanti le fiabe e Giugno - Luglio per progetti più significativi. Le rappresentazioni allestite hanno riguardato tematiche differenti e sono state portate in molti paesi esteri.

L'Atelier Carlo Colla e figli di via Montegani è il punto di riferimento per la creazione di tutte le opere. La sala principale è la base in cui si allestiscono le nuove scenografie e si provano tutti gli spettacoli prima di intraprendere le tournée sia in Italia che all'estero.

Al Teatro Gerolamo vengono allestiti gli antichi lavori, sono spettacoli di repertorio con voci registrate di grandi artisti. Tra le grandi rappresentazioni c'è "La Bella Addormentata" realizzato in Italiano, In-

glese, Arabo, Russo, con musicisti dal vivo e rientrante anche in "Milano è viva". Le repliche sono state fatte 8 volte. Lo Schiaccianoci è andato in scena a New York e al Piccolo Teatro.

La compagnia punta sul radicamento territoriale in periferia e sugli spettacoli per le scuole. Gli spettacoli sono accessibili a tutti, da 0 a 99 anni. Lo spettatore stimolato può completare la storia col suo bagaglio di vita personale. Con la Divina Commedia, ad esempio, le marionette hanno reso accessibile l'universo dantesco.

La marionetta ha un grande potere evocativo. La marionetta di riferimento della compagnia è la maschera di Gerolamo.

Ma chi erano i Colla?

Dai registri del '700-'800 si evince che erano commercianti milanesi che commerciavano in foraggi e legna; Hanno trattato con Austriaci e Francesi. Dopo il Congresso di Vienna, gli Austriaci vennero a Milano. I Colla lasciano Milano ed avevano nel loro mobilio un teatrino. Scappano in Piemonte e iniziano a praticare attività teatrale che viene commentata e registrata, come era uso dei commercianti.

Ad esempio, viene scritto che nel 1906 vengono annotati avvenimenti sociali, oppure che nel 1943 una recita sia stata sospesa per attacco aereo.

Nel 1861 muore Giuseppe Colla, capostipite della famiglia Colla. I 3 figli Carlo, Antonio e Giacomo, fondano tre compagnie. Carlo da vita alla Compagnia *Carlo Colla e figli* con le Marionette a filo, Antonio si dedica al Teatro Meccanico, Giovanni, il cui figlio Giacomo fonda la *Primaria Compagnia Marionettistica Giacomo Colla e Famiglia* che diventerà poi, con il figlio Giovanni, la compagnia *Gianni e Cosetta Colla* specializzandosi nel teatro marionettistico con la particolarità dell'interazione con le persone.

La compagnia è formata da 14 persone fisse più indotto di attori e musicisti; i marionettisti sono 12. Le nuove creazioni vengono realizzate dagli artigiani. L'età media del gruppo oggi è di 60 anni, ci sono dei 25enni che sono prodotto dei rapporti di tirocinio. Il lavoro di realizzazione delle rappresentazioni consta lo studio su soggetti e testi, studio e composizioni musicali originali ad hoc. L'attività dell'*Atelier Carlo Colla e figli* rappresenta un'eccellenza per la città di Milano, per la Lombardia, l'Italia e per tutto il Municipio 5. La storia, il teatro, l'artigianato, la progettazione, la musica, la scrittura e gli adattamenti unendosi, creano l'arte vera e propria alla quale abbiamo l'onore di partecipare. Negli anni Ottanta veniva realizzato un festival di marionette alle Cascine Rosse. Da qualche anno è stata introdotta una attività laboratoriale di spettacolazione a scopo didattico. La bellezza dell'arte marionettistica portata avanti è il forte legame che unisce più generazioni, grandi e piccoli in dialoghi continui tra il *nuovamente antico* e l'*anticamente nuovo*. ■

PROPOSTA CULTURALE

Centro culturale Conca Fallata Arci Aps

Dal 15 marzo al 15 aprile 2023

In sede: Spazio Barrili
Via Barrili 21 Milano

20 marzo - ore 17.30

"L'impegno di tutti per vivere meglio nei nostri quartieri" Incontro con le Associazioni "Ambiente Energia" - "Arci Conca Fallata" e rappresentanti del Municipio5 - conduce **Aldo Ugliano**.

21 marzo - ore 18.00

"LETTERE SVELATE" Intrattenimento culturale con **Elisabetta Alborghetti** **PREMIAZIONE** del concorso di poesia **SIAMO TUTTI DI-VERSI** - promosso dal Centro culturale Conca Fallata, conduce **Marilena Ferrotti**.

Tutti i mercoledì fino al 29 marzo

dalle 15.00 alle 18.00 è visitabile

la mostra **VOLUME E SPAZIO** personale di **Mirko Sabini**.

Tutti i mercoledì ore 10.30 - 12.30

Corso di scrittura proposta culturale con **Maria Bruna Pomarici** - info Franca 338 327 0979

Tutti i mercoledì ore 15.00 - 18.00

- **Laboratorio donne simpatiche** - Aggregazione, lavori a maglia, cucito e ricamo, varie. Info: Rosanna 347 796 8212

Tutti i martedì ore 09.00 - 12.00

Sportello SPI/Cgil Pratiche varie: Isee - 730 - consulenza. Info: Roberta 339 563 9679

Tutti i sabato ore 16.30 - 19.30

Corso di ballo popolare dello Sri-Lanka in collaborazione con Gruppo Dance Sri-Lanka Narthana Nikethanaya. Info: Manel 338 534 4994 Sandro 333 699 5686

Lezioni di lingua russa e lezioni di pianoforte, singole e di gruppo. Info Natalia 331 582 5334

ATTIVITÀ MOTORIE IN SEDE

Tutti i lunedì ore 15.30 - 17.00 - GINNASTICA ENERGETICA

Insegnante: Leo Rizzuto
Info: Leo 348 374 8112

Tutti i martedì ore 10.00 - 11.30

TAI-CHI base - insegnante Sonia Ferrari - Info: Sonia 333 297 1352

Tutti i mercoledì ore 10.00 - 11.30

TAI-CHI superiore Insegnante Sonia Ferrari - Info: Sonia 333 297 1352

Tutti i sabato ore 14.30 - 16.00

HATHA YOGA Insegnante Chiara Cavina
Info: Chiara 339 848 5286

ATTIVITÀ FUORI SEDE

Biblioteca Chiesa Rossa

Via S. Domenico Savio 3 Milano.

MM2 piazza Abbiategrosso - tram 3 - 15, bus 79

15 marzo ore 20.30 - Presentazione della rassegna di **CINEFORUM - "Milano al cinema"** conduce **Bruno Contardi**.

29 marzo ore 20.30 - CINEFORUM Proiezione del film **"Miracolo a Milano"** di Vittorio De Sica anno 1951 - Conduce **Bruno Contardi**.

12 aprile ore 18.00 - Presentazione del libro: **"12 dicembre 1969" la perdita dell'innocenza.** di **Luigi Lusenti - Fabio Sottocornola** (Calibano editore).



Giovanna Piras +39 328.889.1235

giovanna.piras@regamma.com

Marilisa Piras +39 340.226.7259

marilisa.piras@regamma.com

Affidaci il tuo progetto di vendita per una compravendita senza sorprese



www.regamma.com



LA CONCA

ISSN 2284-4147

Periodico del Centro Culturale Conca Fallata
Circolo ARCI - Municipio 5

Reg. al Tribunale di Milano:

n. 410 del 22.6.1996

Sede legale: via Neera 7 - 20141 Milano

Cod. Fisc. 97182400156 - P. Iva 12051280159

Direttore responsabile: **Flaminio Soncini**.

In redazione: **Leonardo Brogioni, Gabriele**

Cigognini, Rosario Cosenza, Guglielmo

Landi, Matteo Marucco, Valeria Venturin.

Contatti: via G. da Cermenate 35/a

20141 Milano - info@laconca.org

02 826 6815 - www.laconca.org

Pubblicità: 333 702 9152

Coordinamento grafico e impaginazione:

'48 - Marco Pea con Ilaria Carcano

www.quarantotto.it

Stampa: **Fersa Grafica srls**

Corso Italia 7/bis 21052 Busto Arsizio

Hanno collaborato a questo numero:

Marco Gabriele Armanini, Loredana

Carpentieri, Manuel Romanini, Giuseppe

Deiana, Alessandro Pezzoni, Asia Alessio,

Gabriele Della Torre, Daniel Spallina,

Riccardo Visentin

Fotografie: **Archivio La Conca, Lucia Sabatelli,**

Paolo Pizzetti, Gabriele Cigognini



La Conca rispetta il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinato all'uso pubblico e ha il suo ISSN: 2284-4147

Questo cosa significa?
Una copia del giornale viene conservata e catalogata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, un'altra copia presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e due copie presso gli Archivi delle produzioni editoriali regionali della Biblioteca Nazionale Braidense e della Fondazione BEIC di Milano.

A cosa serve?
Il deposito legale deve: assicurare la conservazione dei documenti; fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali; diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di accesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.

Per la riproduzione dei contenuti del periodico segnaliamo che alcuni diritti sono riservati, secondo la licenza Creative Commons CC BY-NC-ND: diffusione indicando fonti, senza modifiche e NON per uso commerciale.



Marionette dell'Atelier Carlo Colla e figli